



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## L'evoluzione delle strutture agricole

La struttura agricola veneta è caratterizzata da un dualismo strutturale frutto del progressivo processo di concentrazione cui si contrappone una diffusa frammentazione fondiaria. Nel corso dell'ultimo decennio, la concentrazione fondiaria ha subito un'accelerazione in virtù del sensibile incremento delle dimensioni medie, salite da 5,7 a 6,8 ettari, valori ancora decisamente lontani dalle dimensioni medie europee, che si aggirano sui 21 ettari (Fig. 1).

Questo dualismo è più evidente sotto l'aspetto economico. Assumendo come soglie di piccola e grande impresa 8 e 50 UDE (circa 10.000 e 60.000 euro di produzione standard), si riscontra da un lato che circa 66 mila imprese detengono il 15% della SAU e generano poco più del 3% del valore della produzione e dall'altro, circa 18.000 grandi imprese detengono quasi il 60% della SAU e producono l'84% del valore della produzione agricola (Fig. 2).

Queste dinamiche sono accompagnate da un calo consistente delle aziende agricole (-57 mila unità), che assume toni marcati soprattutto nelle aree montane (-14.000 unità, pari a -52%), delle superfici agricole, scese di circa 40 mila ettari, e da un ridimensionamento dell'allevamento bovino (Tab. 1).

Il calo delle aziende è un fenomeno pervasivo e imputabile a ragioni di carattere economico e sociale come evidenziato dal rapporto stabile tra universo censuario, imprese agricole iscritte alle Camere di Commercio e posizioni attive INPS come lavoratore autonomo. Nonostante il trend negativo, persiste ancora una moltitudine di microaziende che per motivazioni che vanno al di là della convenienza economica (stili di vita, conservazione della casa e del patrimonio di famiglia) possono svolgere un rilevante ruolo sociale per il mantenimento di una presenza viva in zone rurali altrimenti in via di abbandono.

L'evoluzione della superficie agricola registra un consumo di suolo imputabile in primo luogo al calo dei prati e pascoli e, secondariamente, alla diminuzione dei seminativi solo in parte compensati da un aumento delle colture permanenti (Tab. 2). Il fenomeno più rilevante è il calo dei prati e pascoli, habitat importanti sia per la salvaguardia della biodiversità sia per il controllo dell'erosione attraverso una copertura costante del suolo.

Riguardo all'allevamento veneto, le dinamiche regionali appaiono in linea con quelle nazionali (Tab. 3). Gli allevamenti sono calati in dieci anni del 46% ed il patrimonio accusa un calo significativo dei bovini è ciò conferma che il fenomeno della concentrazione sembra aver subito un rallentamento.

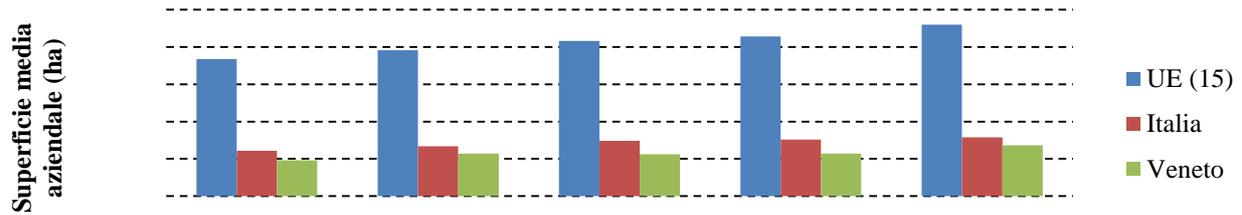
Tab. 1 - Aziende e relativa superficie agricola utilizzata per provincia (2010)

	Aziende (n.)	SAU (ha)	Aziende (%)	SAU (%)	Az. (var. % 2010/2000)	SAU (var. % 2010/2000)
Verona	19.687	173.162	16,5	21,3	-21,7	-2,4
Vicenza	15.701	94.529	13,2	11,6	-48,1	-16,9
Belluno	2.381	46.942	2,0	5,8	-63,2	-11,1
Treviso	28.345	128.581	23,7	15,8	-31,3	-6,9
Venezia	16.199	111.813	13,6	13,8	-31,5	-6,7
Padova	29.581	138.499	24,8	17,1	-25,0	2,4
Rovigo	7.490	117.915	6,3	14,5	-28,2	3,5
Veneto	119.384	811.440	100	100	-32,4	-4,6
Aree montane	12.990	112.290	10,9	13,8	-51,9	-19,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimenti dell'Agricoltura V e VI

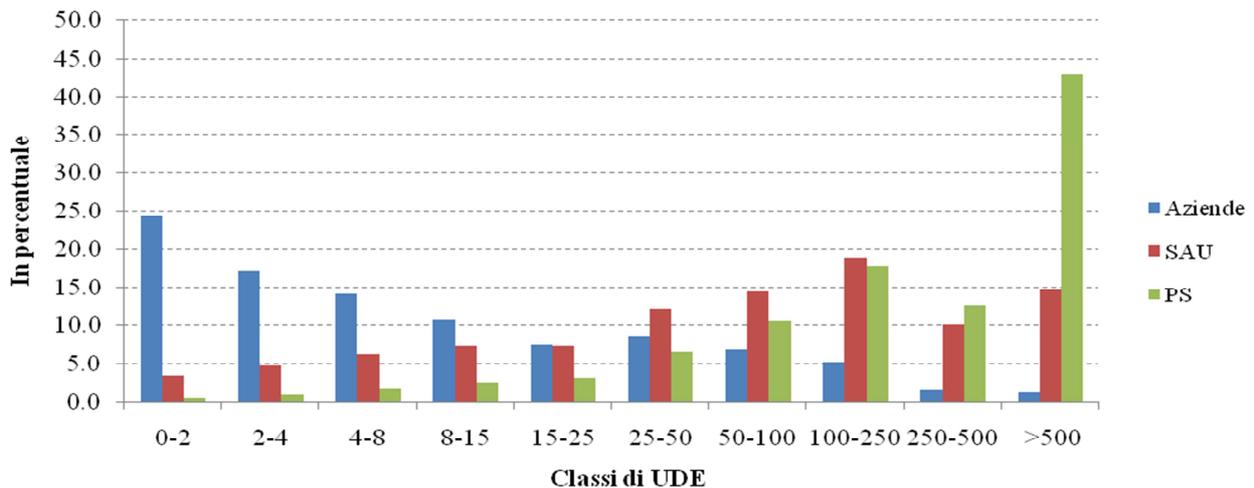


Fig. 1 - SAU media per azienda in Veneto



Fonte: Nostre elaborazioni su dati EUROSTAT.

Fig. 2 - Distribuzione percentuale per Unità di Dimensione Economica in Veneto



Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010

Tab. 2 - Superficie agricola utilizzata per le principali coltivazioni praticate in Veneto

	Superficie (ha)	%	Variaz. % (2010/2000)
Seminativi	569.259	70,2	-1,8
- Cereali	374.518	46,2	6,8
- Piante industriali e colture proteiche	92.579	11,4	-3,8
- Ortive e patata	18.989	2,3	0,6
- Foraggere avvicendate	60.742	7,5	12,5
- Altri seminativi	13.763	1,7	-61,0
- Terreni a riposo	8.668	1,1	-64,4
Coltivazioni legnose	109.583	13,5	1,3
- Vite	77.885	9,6	5,6
- Fruttiferi	22.509	2,8	-18,7
Orti familiari	2.061	0,3	-14,1
Prati permanenti e pascoli	130.537	16,1	-18,9
<b>SAU</b>	<b>811.440</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>
Arboricoltura e boschi	92.285	9,2	-50,3
Altra superficie	103.761	10,3	-20,6
<b>SAT</b>	<b>1.007.485</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,7</b>

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tab. 3 - Evoluzione allevamenti e capi per tipologia, Veneto

	Numero	Capi	Dimens. medie	Var. % (2010/2000)	
	2010	2010	2010	numero	capi
Veneto	20.009	-	-	-45,9	-
Bovini	12.896	756.198	59	-40,2	-18,8
- vacche da latte	5.155	151.863	29	-51,4	-22,3
Bufalini	42	2.450	58	55,6	79,6
Equini	4.077	16.249	4	13,9	22,7
Ovicaprinini	1.020	61.885	61	-59,0	49,5
Suini	1.793	798.242	445	-78,7	14,1
scrofe	354	52.958	150	0,0	-14,4
Avicoli	2.948	46.187.409	15.667	-82,0	-2,1
- polli	1.665	28.925.609	17.373	-85,2	4,6
- ovaiole	1.504	5.456.282	3.628	-89,0	-29,6
- altri avicoli	1.216	11.805.518	9.708	-87,0	0,4
Conigli	863	2.670.944	3.095	-86,3	-13,5

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimenti dell'Agricoltura V e VI

**Per saperne di più**

Povellato A. (2009) Crescita dell'impresa, mobilità fondiaria e prezzo della terra, AgriRegioniEuropa, Anno 5 n. 18.

Sotte F., Arzeni A. (2013) Imprese e non-imprese nell'agricoltura italiana: una analisi sui dati del Censimento dell'Agricoltura 2010, Working paper, n.13, gruppo 2013.

A cura di: Università di Padova Dip. TESAF

